

NO AL PRECARIATO - NO AGLI APPALTI

DEMOCRAZIA PROLETARIA ha manifestato da sempre la ferma opposizione all'ingresso degli appalti privati in un settore delicato come quello della Sanità ed è inutile ribadire che tale atteggiamento verrà mantenuto anche in futuro.

Fatta questa premessa DP considera positivamente la lotta portata avanti dai lavoratori precari delle UU.SS.LL. cittadine e veementemente attaccati come "corporativa" dai Sindacati.

D.P. ha appoggiato fin dall'inizio, facendosene anche promotrice, questa lotta per i seguenti motivi:

- questi lavoratori costretti da anni a svolgere lavori precari hanno il sacrosanto diritto di rivendicare un posto di lavoro, scontrandosi se necessario con quelle regole, da altri concordate, che vedono molto più gestibile una forza lavoro "precaria a vita";
- smascherare subito la strategia delle Amministrazioni e delle Direzioni Sanitarie che tentano di trasformare le situazioni di emergenza, in situazioni di cronica deficienza di personale al solo scopo di invocare l'ingresso degli appalti in settori via via più consistenti della Sanità;
- denunciare chi, come il Sindacato, su questi problemi avrebbe dovuto tenere un atteggiamento non compromissorio e di accettazione delle compatibilità economiche stabilite dal Governo.

I compagni di DP che hanno lottato in prima fila nei Comitati di Agitazione dei precari non hanno venduto fumo. Perché se è vero che la legge finanziaria (approvata dai partiti di governo, DC e PSI) ha bloccato di fatto il turn-over degli ausiliari, permettendo alle Amministrazioni di giustificarsi, ciò non può essere vero per il Sindacato.

Infatti né la Regione, né il Sindacato hanno voluto applicare in modo estensivo la legge 554 del Dicembre 88, ed in particolare l'art. 1 punto 6, che può dare la possibilità di assumere personale in tutti i posti già derogati.

Questa lotta, così come quella portata avanti dal Coordinamento Infermieri Professionali per una vera riduzione d'orario di lavoro, deve essere esempio per tutti le altre categorie di lavoratori in previsione del prossimo contratto di lavoro.

Per questo è necessario costruire Comitati e Coordinamenti in tutte le UU.SS.LL. della città che vedano la partecipazione di tutti i lavoratori e che vadano ad una vera consultazione su tutti gli aspetti del contratto.

Obiettivo finale deve essere la costituzione di un unico Comitato cittadino che dia soluzione al problema appalti-precari, e costruisca una vera piattaforma contrattuale costringendo il Sindacato a liberarsi di tutte le contraddizioni che si trascina dietro da anni.

